

LA DOMENICA

ALTA VALLE

Dieci giorni con gli emigrati

«Allora non ci vuoi proprio rinunciare?»
 «No assolutamente, perché quando un'opera è buona e quando si tratta di portare sollievo e conforto a una gente costretta a lasciare il proprio paese per guadagnarsi il pane, non me la sento di lasciare a costo di arrischiare un po' anche la salute».

Era la domanda e la risposta dell'ultimo giorno prima di partire, quando si seppe che intraprendo il mio quinto giro in Francia in visita agli emigrati. Insieme alle raccomandazioni ed ai saluti da mandare ai loro parenti e conoscenti, tutti mi facevano gli auguri di buona fortuna. E con questi son partito non in cerca di fortuna, ma in cerca di notizie del paese, dei loro cari a tanta gente che mi aspettava con ansia per passare qualche ora insieme e rivivere forse parole di conforto e cose tanto care, e sentirsi rinascere in cuore la nostalgia del paese nativo.

Attraverso un lungo giro, non essendovi altre vie, passando per Toulon, ritornai a Nizza per salire a Venanson, quasi in cima alla Val Vesubie. Qui avevo appuntamento con due squadre di emigrati stagionali di Mezzoldo e Cusio. Boscaioli e quindi bisognava andarci a trovare nei boschi. Questi attendevano la mia visita per fare anche un giorno di festa e di allegria. E' dura la loro vita: la giornata è da stelle a stelle, la fatica è da mesi, improvvisamente devono fare la «mersa» come dicono loro, il vitto è abbondante e sano, ma molto alla buona ed il riposo su paglia ed in baracche improvvisate nel bosco da dove spesso la notte si contano le stelle, se la fatica non vien vinta dal sonno.

La festa fu completa e vivace, tutti parteciparono alla S. Messa, la prima per tanti, dopo la loro partenza dall'Italia. Qualcuno mi disse: «Reverendo, se non andiamo in paradiso noi con la vita che passiamo qui, non ci va più nessuno; bestemmiamo un poco, ma...».

«Ebbene, cercate di non bestemmiare ed allora ve lo garantisco anch'io che andrete in paradiso».

«Ebbene, cercate di non bestemmiare ed allora ve lo garantisco anch'io che andrete in paradiso».

Ultima tappa: S. Martin du Var a 30 km. sopra Nizza. Qui ci sono varie famiglie bergamasche stabilitevi già da anni e che fanno i più svariati mestieri: contadini, boscaioli, muratori, camionisti ecc. e se la campana discretamente.

Queste famiglie, essendo molto vicine, le visito quasi tutti gli anni, eppure attendo sempre la visita come un avvenimento straordinario, e sento parlare del loro paese e tante domande rivolgo! Talvolta, quando la visita è breve, non si ha tempo di essere ben informati su tutti. Sono ancora affezionato al loro paese ed è così, si può dire, di tutti i nostri emigrati; è raro non sentirli fieri di essere italiani anche se naturalizzati francesi e ciò fa tanto piacere.

d. p. r.

OLMO AL BREMBO

RESTAURI E CIFRE

Un padre che ha fiducia nei figli e li stima e li vuole collaboratori nell'amministrazione dell'azienda, deve saperli interessare, non solo dare ordini e ritirare la busta paga. Penso che sia perciò utile economicamente e psicologicamente se presento ai miei figli, famigliari di Olmo un po' di conti sull'andamento dell'azienda Campelli. Faccio conto non solo perché stimo gli Olimesi persone intelligenti e perciò aventi diritto di sapere le cose loro, ma anche perché chi dovrà compiere il «miracolo» del saldo di ogni debito saranno loro stavolta, non la Madonna. La Madonna paga i debiti che noi facciamo, non quelli che facciamo per far più bella la Sua casa.

Ecco la cifra della spesa per quei restauri che hanno reso la nostra chiesetta degna della devozione che non solo gli Olimesi, ma tutti gli abitanti dell'Alta Valle hanno verso la Madonna dei Campelli.

Lavori di riquadratura dei rosari e delle basi delle lesene; decorazione e tinteggiatura; pulitura e restauro degli altari, L. 460.000.

Lavori di doratura nei quali furono impiegati oltre 90 libretti di oro zecchino senza calcolare la mano d'opera, L. 190.000.

Affresco sopra l'altare raffigurante l'incoronazione della Madonna del vento pittore Arruffi senior su bozzetto del figlio, L. 90.000.

Quattro bellissimi lampadari di metallo inossidabile con foglioline d'oro, L. 30.000.

(Costarono relativamente poco, non perché valgono poco, ma perché vale chi me li ha forniti).

I vetri cattedrali costarono, L. 23.000.

L'impianto elettrico, totalmente nuovo comodissimo ed invisibile fu fatto dal sig. Sangalli per L. 15.900.

Un totale di oltre L. 800 mila se accludiamo altre spese secondarie e più leggere; cifra che rimase tale anche per la prestazione veramente generosa del sig. Rovelli e tutti i lavori di posa dei vetri e di riparazione dei serramenti.

Il Comune poi mi venne incontro (a titolo di anticipo) assumendosi tutte le spese per riparazioni murarie e tutti i lavori di pittura e tinteggiatura (Grazie sig. Sindaco).

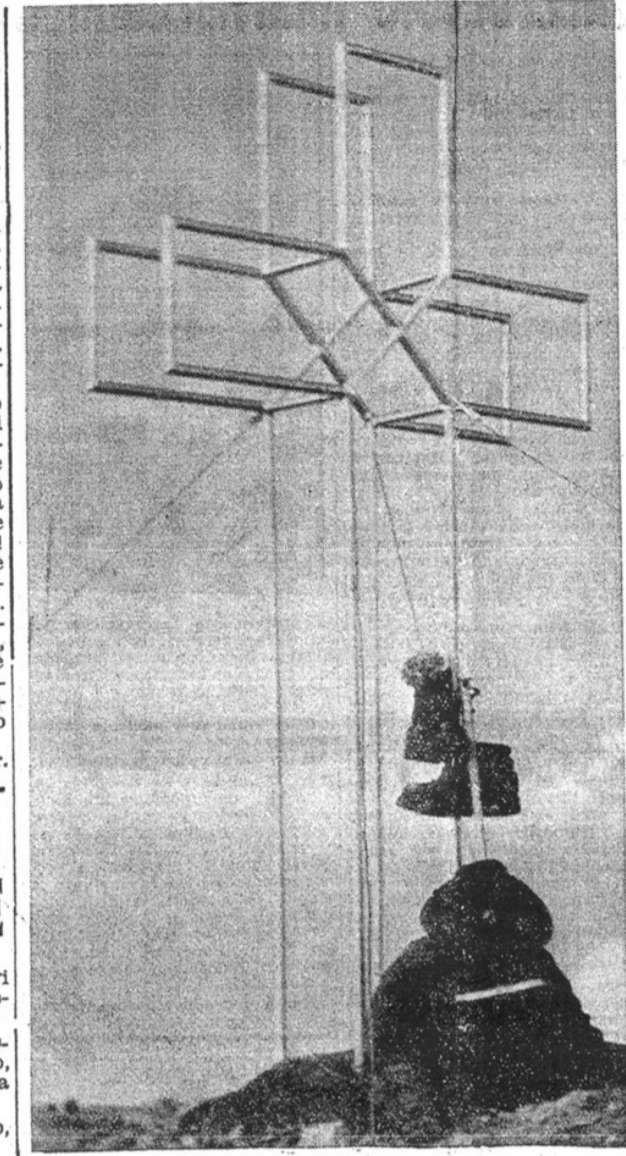
Ora l'interno è quasi a posto perché è accogliente, intimo e signorile; bisognerebbe pensare all'esterno, al campanile, alla facciata. Quando si farà? Lo chiedete a me? Sono io che lo chiedo a voi e la risposta sarà la vostra generosità a darla: generosità che deve essere proporzionata alla devozione che avete alla Madonna ed al privilegio che la Madonna ci ha fatto scegliendo proprio Olmo come luogo di manifestazione della sua potenza materna.

Parte dei conti che ora vi ho presentato è già stata saldata ma ne resta ancora più che sufficiente per aver di grati la testa per un po'. Per Natale dovremmo fare alla nostra Chiesa un bel regalo che la renderà maggiormente bella anche per le funzioni serali. I regali costano anche se non sono mai sufficientemente degni della persona alla quale facciamo il dono; perciò il debito crescerà. Io non vorrei dei debiti, come non ha paura colui che non dovrà fare l'opera in programma. Siamo uomini di fede noi e la fede che ha questa stessa Chiesa fino alla fine dei secoli. Prima di allora pagheremo. E' solo questione di tempo in fondo.

Più avanti darò le cifre anche delle offerte pervenute. Per ora ringrazio a nome della graziosa Persona a cui avete fatto il vostro dono.

Con tanto affetto

Il V. P.



Una Croce venne posta, il mese scorso, sulla vetta del monte Menna (m. 2.295) da un gruppo di giovani di Lenna.

La Croce campeggia anche sulla vetta del Menna

Una lodevole iniziativa, presa da un gruppo di giovani lennesi amanti della montagna, animati dal giovane Benigno Gianbattista, di issare una Croce in ferro sul Menna, è stata portata a termine verso la metà del settembre scorso.

E' stata veramente una bella idea, degna di ammirazione. Ben

s'addice il simbolo della Croce di Cristo sulla vetta dei monti che caratterizza propria della montagna.

Mentre si fa un plauso ai bravi giovani, si suggerisce loro di meditare un motto: «Meglio morire in vetta che intristire a valle».

Artigiani d'Alta Valle a convegno

In buon numero sono convenuti a S. Martino dai diversi paesi d'Alta Valle, convocati dagli organi provinciali della Associazione Autonoma dell'Artigiano, in collaborazione col capo zona sig. Giovanni Rubini.

Così nell'aula maggiore del Comune di S. Martino si sono visti muratori, fabbri, pittori, falegnami, sarti, calzaioli, dilettanti liberamente circa i problemi della categoria dopo di avere ascoltato con interesse le relazioni del Presidente sig. Agazzi e del Direttore della Associazione Dott. Consolini.

L'attenzione maggiore è stata dedicata al punto sempre dolente delle tasse e alla mutua malattia, che è allo studio presso il Ministero competente e si pensa sarà accordata nel prossimo anno, senza il vincolo dell'amministrazione a carattere nazionale, ma su un piano di autonomia nelle singole provincie.

L'on. Belotti, trattenuto a Roma da impegni parlamentari, ha inviato un caloroso messaggio, vivamente applaudito.

Il convegno si conchiuse

facendo voti sulla compattezza e solidarietà di tutti gli artigiani, perché solo a questo patto sarà efficiente presso gli organi centrali la loro voce, in difesa dei propri interessi e come pungolo a benessere e una maggiore giustizia sociale.

IL SANTARIO DELLA MADONNA DI COSTA S. GALLO

Oggi, domenica 23 si celebra con la consueta solennità la festa del 63° anniversario dell'incoronazione della Sacra Effigie.

Tutti i fedeli della zona sono oggi invitati ad innalzare uniti, alla Madre dell'Uomo. Dio che ha conosciuto il dolore della Morte e l'amarezza delle nostre lacrime perché sempre più si estenda il suo regno su questa terra.

IL LOTTO

	di sabato	15 ottobre
Milano	46	16 77 15 1
Bari	75	3 22 54 28
Cagliari	59	44 89 14 26
Firenze	46	62 63 83 90
Genova	69	5 4 31 41
Napoli	44	2 9 39 24
Palermo	22	52 9 77 63
Roma	41	66 19 42 16
Torino	15	56 86 10 45
Venezia	57	13 85 86 62



A Davos (Svizzera) un gruppo di abitanti di Piazza Brembana si è incontrato, recentemente, con emigrati bergamaschi. Chi lavora all'estero prova una grande gioia nel vedere i propri concittadini e nel trattenerli con essi a parlare del paese lontano, ricordato sempre con nostalgia.

Anzianodi cinquant'anni il Vicariato Foraneo di Branzi 1905-1955

Proprio in questo Ottobre cade una data importante negli annali ecclesiastici, quasi in Alta Valle: sono trascorsi esattamente cinquant'anni da quando veniva costituito il Vicariato Foraneo di Branzi, con decreto del Vescovo Radini Tedeschi, il quale con questa decisione emanava il primo atto d'una certa rilevanza del suo episcopato.

Le parrocchie dell'antica Valfondra, da Fondra a Foppolo, venivano così sottratte alla pieve di S. Martino, alla quale avevano fatto parte per ben 407 anni, da quando cioè tutto il territorio d'oltre la Goggia di rito romano (allora gli ambrosiani dell'attuale Vicaria di S. Brigida dipendevano dalla diocesi di Milano) veniva smembrato dalla vetusta pieve di Dosenna: ciò che avvenne il 16 Giugno 1905, allora succeduto al Fondra, del quale anzi si riconosce la sollecitudine pastorale, ma unicamente a motivo delle distanze, tanto più rilevanti se si considerano i mezzi di comunicazione di allora.

Così, mentre Branzi abbellisce la sua Prepositurale con una decorazione non semplicemente ornamentale, ma anche figurativa, che le conferisce novello splendore, la data cinquantennaria assume più vivo e più nobile significato.

La Pieve madre, sottolineando la storica data, formula i voti migliori per il territorio d'oltre la Goggia — così inteso unitario nei suoi problemi civili, sociali, economici e psicologici che lo riguardano — trovi, nella cordiale e fattiva intesa dei tre Vicariati in cui è ripartito, novello incremento di bene.

d. g. c.

IL CONVEGNO A S. MARTINO dei chierichetti e piccoli cantori

Nella mattinata del 28 dello scorso mese un strano corteo si snodava per le vie di Piazza Brembana: piccoli e grandi si soffermavano incuriositi ad osservare o meglio ad ammirare: sapevano che un corteo di chierichetti e piccoli cantori non si rivedevano ragioni da che parte fossero venuti tutti quei ragazzi. Effettivamente 125, è stato un bel numero e molto numeroso, oltre che, come si è visto, ben organizzato, poteva essere soddisfatto.

Ma più soddisfatti furono i Rev. sacerdoti che accompagnavano il proprio gruppetto e compreso come anche in Alta Valle qualche cosa si ottiene quando ci si prefigge un obiettivo, se si persevera con fiducia e spirito di sacrificio.

La Vicaria di S. Martino era presente al completo; sin dal buon mattino erano giunti, col proprio gruppo, dalla cima della Valle il Parroco di Foppolo e il Curato di Carona. Della Vicaria di Branzi erano pure presenti quasi tutti i sacerdoti e il parroco di S. Brigida e precisamente:

S. Brigida, Mezzoldo, Averara e Valtorina.

Dopo il corteo, al teatro dell'Asilo, ha rivolto una calda ed illuminata parola ai presbiteri Mons. Farina, Delegato vescovile. Seguiva la S. Messa celebrata dai Rev. Arciprete di S. Martino; prestavano servizio i chierichetti e cantori di S. Martino.

L'esame pratico e teorico fu soddisfacente.

Nel pomeriggio, dopo la Benedizione col Santissimo impartita dal Rev. Arciprete di S. Brigida, il convegno si ridava al Teatro Nuovo, con una graziosa proiezione cinematografica.

E' il primo convegno dei chierichetti che si ricordi, in detto in Alta Valle.

La buona riuscita ha fatto a tutti sentire il bisogno e anche il desiderio che presto e di frequente si ripetano questi convegni, certi che serbano moltissimo, oltre che a rendere più decoroso il servizio all'altare, anche come apostolato fra questi nostri ragazzi.

Al Suo Canossiano le grazie più vive per la gentile generosa ospitalità accordata.

IL CONVEGNO ROMANO DEL C.S.I.

Roma è stata la meta raggiunta quest'anno dai lennesi per la loro visita annuale. Hanno partecipato a questo convegno, organizzato dal C.S.I. un gruppo di 36 persone, il più numeroso della provincia. Questo convegno, per sé, è stato organizzato per gli sportivi, ma l'avevo possibilità di parteciparvi anche a gruppi familiari e simpatizzanti della Lenna in verità furono più i simpatizzanti che gli sportivi.

Pochi furono i giovani che fecero parte della comitiva lennese: le cause sono da attribuirsi non tanto alla mancanza dei mezzi quanto tutte le cose belle ed interessanti che essi diedero a questa gita. Parecchi però hanno cambiato opinione quando hanno visto il mare dalla vita, e quelli che hanno fatto parte della comitiva quanto di bello e di grande hanno avuto piacere di vedere nella Capitale.

Ed ecco un po' di cronaca. La visita alla stazione Tiburtina, ci si avviò verso la pensione in piazza della Basilica di S. Maria Maggiore in cui venne celebrata la S. Messa dal Rev. Curato di Lenna, indi visitata la Basilica, a gruppi selezionati si iniziò la visita all'Urbe. Non stiamo elencando tutte le cose belle ed interessanti visitate perché ci dilungheremmo troppo. Roma è la città che offre svaghi per ogni gusto.

La manifestazione a cui abbiamo partecipato in piazza S. Pietro resterà per tutti indimenticabile. Nell'immensa folla che popolava la vasta piazza fu possibile trovare un posto da cui si poteva vedere da vicino il Papa. Indescribibile fu l'entusiasmo suscitato dal passaggio di S. Santità in sedia gestatoria: ci sentimmo presi da un fremito di gioia incontenibile. E' proprio il caso di dire: «provare per sentire».

Peccato che il tempo disponibile era limitato: però lo si è fatto il meglio.

In realtà le dimissioni si sono limitate a tre dei membri del Consiglio.

I membri rimasti in carica sono in numero sufficiente per formare, secondo le norme vigenti, la Giunta, seno a cui, quale tutte e quattro le Frazioni sono rappresentate.

Viene anche assicurato da fonte competente che le nuove elezioni, che si prevedono per il maggio prossimo, avverranno in ogni modo in Comune, diversamente superate le opposizioni che di recente erano state sollevate contro il ripristino dell'antica autonomia, invocata dalla maggioranza degli abitanti.

NOZZE

Il giorno 21 settembre, nella Chiesa di Montebelluna (Pavia), si sono uniti in matrimonio la gentile signorina Maria Sgorzini e il dott. Nino Pianetti. Agli sposi, cordiali auguri di felicità.



la signora mostrerà alle amiche un gioiello di più presentando un

GRUNDIG 3 D

ASSOLUTAMENTE SENZA DISTURBI



la completa eliminazione dei disturbi, grazie alla modulazione di frequenza e la perfetta espansione sonora di qualsiasi tono grazie agli altoparlanti speciali secondo nuovi precisi calcoli, fanno dei Grundig autentici gioielli.

procuratevi il piacere di sentirlo, senza impegno dalla concessionaria esclusiva



TELEVISIONE: accurata assistenza tecnica

G.U. 951

MAMME

vi invitiamo a visitare il rinnovato negozio della antica Ditta

Botti Serafina Caffi

da 70 anni sempre in VIA XX SETTEMBRE 70

ECHI DEL CONVEGNO ROMANO DEL C.S.I.

fruttato bene. La stanchezza del viaggio fu vinta dall'ansia di vedere le meraviglie della città eterna. Di tanto in tanto ci si ricordava lo spirito con un buon bicchiere di Frascati. Qualcuno poi ha voluto mettere in pratica il detto della S. Scrittura: «il vino rallegra il cuore dell'uomo» portandosi in compagnia qualche bottiglia di Lenna in verità furono più i simpatizzanti che gli sportivi.

Tornando da questa bella gita è rimasto nel cuore di tutti il vivo desiderio di ritornarci. Crediamo non sia fuori posto suggerire ai nostri lennesi di organizzare una puntata a Roma, quale meta per la tradizionale gita nel giorno della loro visita.

NILO

CINEMA ARLECCHINO

«Il salotto di Bergamo» (Tel. 22-578)

VACANZE A PARIGI

Giudizio C.C.C.: Adulti

Cinema S. MARCO

VERA CRUZ con Gary Cooper, Burt Lancaster, Cesar Romero e Denise Darcel

Cinemascope colore della technicolor

SARNICO

Cinema Teatro Sebino SINHUE LEGIZIANO con Victor Mature, Gene Tierney, Jean Simmons e Peter Ustinov

Giudizio C.C.C.: Adulti

Cinema AURORA - Redona

CUORE DI MAMMA con Giacomo Rondinella

GIUDIZIO C. C. C. ADULTI



la signora mostrerà alle amiche un gioiello di più presentando un

GRUNDIG 3 D

ASSOLUTAMENTE SENZA DISTURBI



la completa eliminazione dei disturbi, grazie alla modulazione di frequenza e la perfetta espansione sonora di qualsiasi tono grazie agli altoparlanti speciali secondo nuovi precisi calcoli, fanno dei Grundig autentici gioielli.

procuratevi il piacere di sentirlo, senza impegno dalla concessionaria esclusiva



TELEVISIONE: accurata assistenza tecnica

G.U. 951

MAMME

vi invitiamo a visitare il rinnovato negozio della antica Ditta

Botti Serafina Caffi

da 70 anni sempre in VIA XX SETTEMBRE 70

ECHI DEL CONVEGNO ROMANO DEL C.S.I.

fruttato bene. La stanchezza del viaggio fu vinta dall'ansia di vedere le meraviglie della città eterna. Di tanto in tanto ci si ricordava lo spirito con un buon bicchiere di Frascati. Qualcuno poi ha voluto mettere in pratica il detto della S. Scrittura: «il vino rallegra il cuore dell'uomo» portandosi in compagnia qualche bottiglia di Lenna in verità furono più i simpatizzanti che gli sportivi.

Tornando da questa bella gita è rimasto nel cuore di tutti il vivo desiderio di ritornarci. Crediamo non sia fuori posto suggerire ai nostri lennesi di organizzare una puntata a Roma, quale meta per la tradizionale gita nel giorno della loro visita.

NILO

CINEMA ARLECCHINO

«Il salotto di Bergamo» (Tel. 22-578)

VACANZE A PARIGI

Giudizio C.C.C.: Adulti

Cinema S. MARCO

VERA CRUZ con Gary Cooper, Burt Lancaster, Cesar Romero e Denise Darcel

Cinemascope colore della technicolor

SARNICO

Cinema Teatro Sebino SINHUE LEGIZIANO con Victor Mature, Gene Tierney, Jean Simmons e Peter Ustinov

Giudizio C.C.C.: Adulti

Cinema AURORA - Redona

CUORE DI MAMMA con Giacomo Rondinella

GIUDIZIO C. C. C. ADULTI

NOTE DA VALNEGRA

L'EDIFICIO DELL'OPERA PIA E SUE SCUOLE

Presso le scuole dell'Istituto Gervasoni, vulgo Opera Pia, sono iniziate da alcuni giorni le lezioni. I due capi d'istituto: il Preside della Scuola Media e il Direttore della Scuola d'Avviamento, debbono compiere ogni giorno le loro funzioni per assicurare, come insegnanti, che hanno a disposizione, almeno alcune ore di scuola a tutte le classi. Ordinariamente infatti all'inizio dell'anno scolastico, l'organico degli insegnanti non è mai completo, il ritardo da parte dell'autorità scolastica nel conferire gli incarichi, causa ogni anno questo disagio. Ci si ripromette sempre di ovviare a tale inconveniente facendo pervenire le nomine con una certa tempestività, ma ogni anno c'è da fare una simile lamentela.

Sindaci dei vari Comuni, contatti personali. L'impressione riportata in questi incontri è stata più che lusinghiera. Ogni Sindaco s'è dimostrato conscio non solo dell'opportunità, ma della necessità di scuole secondarie. Si ha fiducia pertanto che non mancherà la loro cooperazione. ...

Un certo disappunto ha provocato la mancata statizzazione della Scuola Media. Cogli autorevoli appoggi che si avevano presso il Ministero, si era quasi sicuri di ottenerla. Invece le richieste di miglioramenti economici avanzate dal Sindaco e dal Fronte della scuola per gli insegnanti, assorbirono i fondi messi dal Tesoro a disposizione del Ministero della P. I., e destinati normalmente alla istituzione di nuove Scuole Medie.

Nessuna nuova istituzione pertanto si ebbe quest'anno. Non ci rimane che attendere per l'anno venturo.

Cambi del 20 ottobre

Valute esportazione: dollaro Stati Uniti 84,80; dollaro canadese 62,25; franco svizzero lib. 145,78; fr. svizzero soc. 143,80; sterlina 178,75; franco francese 178,70; marco Germania 149,78; franco belga 12,591; fiorino o. 165,62; corona danese 90,85; averse 121,70125; norvegese 97,785.

Mercato libero: sterlina oro 6100-6200; m a r e n g o 4275-4375; sterlina b. b. 1680-1670; dollaro b. 638-637; franco svizzero 148,25-148,75; franco francese 165,167; oro fino 720-724; argento 20,10-20,30.

Grandi restauri all'edificio, non si sono potuti fare. Il Consiglio d'Amministrazione dell'O. P. Gervasoni, col concorso del Comune e della Società Vizzola, ha provveduto a sistemare il piano seminterrato e in modo particolare le palestre per la ginnastica, dando anche maggior luce, mediante una porta lucernario, al corridoio d'accesso. L'anno prossimo, ricorrendo il primo centenario della fondazione della Pia Opera, si ha in programma, sempre che i mezzi finanziari lo consentano, un restauro radicale e completo. A tal uopo si è rivolto in questi giorni un appello a tutte le Amministrazioni Comunali nonché a Enti vari della zona. Si sono avuti anche, tra il Presidente del Consiglio d'Amministrazione e i

La DITTA M. BRUNO

Servizi funebri e casse funebri si è trasferita in Via Galliccioli 8

Servizio notturno e festivo

Tel. 26.743

TAPPETI Nazionali ed Esteri - Tendaggi

già Ditta Boarini - Telefono 22-991